

# UNA FLORA TUTTA HERMÈS

L'Orto Botanico di Palermo diventa arte attraverso la rappresentazione di François Houtin firmato Hermès

di Claudio De Benedetti

70% Cashmere, 30% seta, 100% Italia.

Facile elogiare il “Bel Paese” quando è un italiano a parlarne, ma in questo caso sono proprio i nostri cugini d’oltralpe a tessere le fila di un omaggio inaspettato.

Tutto è nato dalla richiesta del direttore creativo di Hermès, Pierre-Alexis Dumas, di identificare un orto botanico che potesse essere la nuova musa ispiratrice dell’intramontabile collezione di foulard “carré généreux”. Hermès, casa di moda parigina, famosa per la produzione dei suoi foulard ha selezionato la proposta mossa da Francesca di Carrobio, amministratrice delegata di Hermès Italie.

L’orto botanico scelto è stato infatti quello di Palermo, uno dei più antichi in Italia, risalente addirittura al periodo illuminista. Hermès non è nuo-



Il carré généreux di Hermès

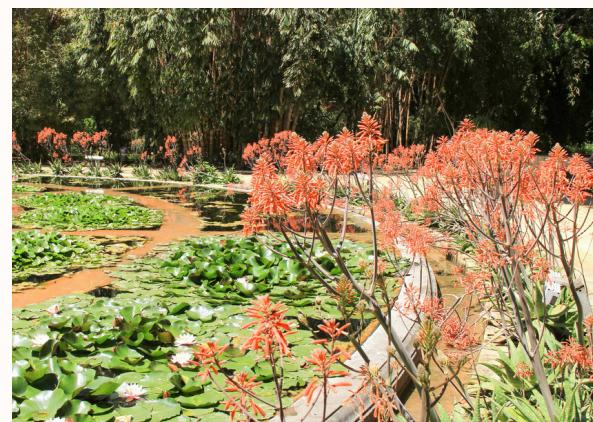
va a queste scelte: un’armonica sinergia tra innovazione, radici storiche e salvaguardia dell’ambiente.

Un tassello che diventa necessario nel 2024 per un brand che vuole veramente rispecchiare la società del tempo; infatti, una parte degli incassi andrà proprio per il progetto di riqualificazione dell’orto stesso. La prima fase vedrà la piantumazione di esemplari di palme, contribuendo a completare il

palmeto, unico a cielo aperto in Europa. I benefici non si basano solo ed unicamente su una concezione estetica del giardino, ma daranno modo anche di aumentare il numero di varietà delle piante accolte a Palermo, rendendo ancora più vasta la biodiversità già presente. Successivamente si procederà con il restauro della serra delle cactacee; si prospetta l’apertura dopo circa un anno, nel 2025 l’orto sarà nuovamente visitabile da turisti ed appassionati. La realizzazione del disegno è stata affidata all’artista François Houtin, noto al grande pubblico per i suoi studi sui giardini e la paesaggistica. L’occhio attento di Houtin, che ha dedicato tra l’altro giorni interi nella visita scrupolosa dei giardini, ha dato vita ad un’intricata esplosione di decine di varietà di piante; tutte presenti nel sito di Palermo. Il



Serra d’Inverno Orto Botanico di Parlermo



Aquarium Orto Botanico di Parlermo

## • UNA FLORA TUTTA HERMÈS

dedalo di flora del “carré genereux” verrà proposto in due tonalità, quella però specifica per la raccolta fondi sarà la tinta Bleu et vert vif non a caso i colori simbolo dei Borbone. L’architettura romantica decentrata nei resoconti di Goethe passa attraverso le abili mani di Houtin e i filati di Hermes, dando vita a “un giardino stra-

ordinario, un paesaggio tipicamente italiano dove specie mediterranee e piante tropicali si fondono armoniosamente; tra le foglie di ficus, palma e cycas”.

Con quest’ultima opera Hermès vuole ancora una volta ribadire quanto sia essenziale e centrale la questione ambientale soprattutto quando si par-

la di moda. Un impegno che passa come un fil rouge attraverso non solo le materie prime di ottima qualità o gli artigiani con il loro savoir-faire francese ma anche il sostegno ad istituzioni culturali come l’Università di Palermo: che da secoli dirige e cura l’orto botanico.



Viale Centrale Orto Botanico di Parlermo



Ficus macrophylla Orto Botanico di Parlermo



Ingresso scuola di botanica Orto Botanico di Parlermo